REGIONE ABRUZZO

CAPITANERIA DI PORTO DI PESCARA

COMUNE DI GIULIANOVA

PIANO REGOLATORE PORTUALE

PROPONENTE: ENTE PORTO DI GIULIANOVA

LUNGOMARE SPALATO PORTO MOLO SUD - GIULIANOVA LIDO (TE)

Titolo:

STRALCIO NORME TECNICHE ATTUAZIONE P.R.G. COMUNE DI GIULIANOVA

Progetto	Febbraio 2003		Relazione: 4
Revisione	Gennaio 2009		
Aggiornamento per VAS	Marzo 2017		
Emissione per VAS	Agosto 2018		

Redattori della proposta di PRP-2003 e relativi aggiornamenti:
prof. Ing. Francesco Benedettini (Capogruppo) Ing. Mario Branella prof. Ing. Paolo De Girolamo

Ing. Gabriele De Vincentiis arch. Alida Di Francesco arch. Silvio Ferretti dott. Dimitri Pepe

Revisioni ed aggiornamenti per la procedura di VAS
e per le fasi di intesa, adozione ed approvazione:
Ing. Paolo Contini

REGIONE ABRUZZO

CAPITANERIA DI PORTO DI PESCARA

COMUNE DI GIULIANOVA

PIANO REGOLATORE PORTUALE

PROPONENTE: ENTE PORTO DI GIULIANOVA

LUNGOMARE SPALATO PORTO MOLO SUD - GIULIANOVA LIDO (TE)

STRALCIO NORME TECNICHE ATTUAZIONE P.R.G.

COMUNE DI GIULIANOVA

prof. ing. francesco benedettini (capogruppo) ing. mario branella prof. ing. paolo de girolamo

ing. gabriele de vincentiis arch. alida di francesco arch. silvio ferretti dott. dimitri pepe

ORDINE DEGLI INGEGNERI - TERAMO
364 DE VINCENTIIS dott. GABRIELE
INGEGNERE

ORDINE DEGLI INGEGNERI - Teramo
279 Benedettini dott. Francesco
INGEGNERE

ORDINE DEGLI INGEGNERI - TERAMO
54 BRANELLA dott. MARIO
INGEGNERE

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE ABRUZZO
Dott. Geol. Dimitri PEPE
ISCRIZ. 201

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

REGIONE ABRUZZO

CAPITANERIA DI PORTO DI PESCARA

COMUNE DI GIULIANOVA

PIANO REGOLATORE PORTUALE

PROPONENTE: ENTE PORTO DI GIULIANOVA

LUNGOMARE SPALATO PORTO MOLO SUD - GIULIANOVA LIDO (TE)

STRALCIO NORME TECNICHE ATTUAZIONE P.R.G.

COMUNE DI GIULIANOVA

prof. ing. francesco benedettini (capogruppo) ing. mario branella prof. ing. paolo de girolamo
ing. gabriele de vincentiis arch. alida di francesco arch. silvio ferretti dott. dimitri pepe

ART. 2.2.11 – A10 – AMBITI COSTIERI

[1] Comprendono l'arenile non interessato da attività inerenti il porto.
[2] Le trasformazioni fisiche consentite sono unicamente quelle orientate:
- alla riqualificazione fisica del litorale e alla sua difesa naturale;
- al recupero, mediante interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, dei manufatti esistenti;
- alla installazione di manufatti amovibili a carattere provvisorio al servizio della balneazione.

[3] Sono consentite unicamente le seguenti destinazioni d'uso: *pubblici esercizi di vendita e consumo di alimenti e bevande; attrezzature per la balneazione; impianti scoperti per la pratica sportiva; giardini aperti al pubblico* pubblici; *parcheggi attrezzati scoperti.*

[4] La fascia di arenile compresa tra la strada carrabile litoranea e la battigia è destinata esclusivamente alla balneazione; i manufatti amovibili di carattere provvisorio al servizio di essa dovranno essere collocati in quantità e in maniera tale da non ostacolare il libero accesso al mare; esse non potranno occupare più del 25 per cento dello sviluppo lineare di ogni tratto di spiaggia soggetto ad una unità di concessione o di gestione. Le cubature massime ammissibili e la disposizione planimetrica dei manufatti, nonché la suddivisione della fascia balneare in unità di gestione, sono definiti dai piani particolareggiati adottati con deliberazione di Consiglio comunale n.42 bis del 20.6.78 (zona balneare nord) e n. 74 del 20.3.90 (zona balneare sud).

[5] Successivi atti di regolamentazione esecutiva delle aree ricadenti nella fascia suddetta potranno modificare l'assetto previsto dai piani particolareggiati vigenti, nel rispetto del limite indicato dal precedente comma e delle densità fondiarie complessivamente previste dai piani suddetti. Tali atti di regolamentazione esecutiva dovranno includere al loro interno tutte le aree pubbliche o demaniali limitrofe all'ambito costiero stesso.

[6] Nell'ambito delle pinete non sono consentiti interventi edilizi e né la installazione di manufatti amovibili; sono consentiti unicamente la ripiantumazione e il potenziamento della flora esistente.

ART. 2.7.3 – F2 – ATTREZZATURE PUBBLICHE DI LIVELLO COMUNALE E SOVRACOMUNALE

[1] Comprende aree destinate ad attrezzature ciascuna delle quali serve l'intera città o porzioni assai estese di questa ed ad attrezzature che servono una popolazione ed un territorio più ampi di quelli del comune.

[2] Le aree per le attrezzature pubbliche di livello comunale o sovracomunale sono interamente localizzate nelle planimetrie di Prg.

[3] Le trasformazioni fisiche e funzionali sono ammesse nel rispetto dei seguenti parametri:

- indice di utilizzazione fondiaria: Iuf = 0,90 mq/mq;
- rapporto fondiario di copertura : R = 40%;
- altezza delle costruzioni: H ≤ 12.00 m fatta eccezione di antenne, apparecchiature speciali ed impianti tecnologici strettamente connessi alla funzionalità dell'attrezzatura;
- distanza dalla viabilità urbana principale : m 10.00;
- distanza dai confini: m 6.00;
- superficie a parcheggio: 1 posto macchina ogni 10 utenti, attribuendo ad un posto macchina un minimo di 22 mq.

[4] Le destinazioni d'uso ammesse per le attrezzature di livello comunale e sovracomunale sono le seguenti: *abitazioni collettive* pubbliche; *mercati all'ingrosso* pubblici ; *attività direzionali* pubbliche; *attività di erogazione diretta di servizi,* pubbliche; *scuole secondarie superiori; scuole di formazione e di perfezionamento professionale; strutture culturali* pubbliche; *strutture ricreative* pubbliche; *strutture religiose; strutture sanitarie* pubbliche; *attrezzature cimiteriali; impianti portuali marittime; terminal autocorriere; attrezzature tecnologiche* pubbliche. Le aree scoperte di pertinenza delle unità edilizie possono essere utilizzate per le seguenti destinazione d'uso: *giardini aperti al pubblico* pubblici; *impianti scoperti per la pratica sportiva; parcheggi attrezzati scoperti.*

ART. 2.7.5. – F4 - AREE PER SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT.

[1] Comprende aree destinate alla realizzazione di spazi di verde pubblico locale a livello di unità di vicinato, di parchi di settore a servizio delle aree residenziali limitrofe, di spazi attrezzati per il gioco e lo sport a livello urbano e locale e di impianti per lo sport agonistico.

[2] Le trasformazioni fisiche e funzionali ammesse sono elusivamente quelle volte alla manutenzione ed al potenziamento degli spazi, degli impianti e delle attrezzature esistenti ed alla realizzazione di nuove unità secondo le previsioni del Prg.

[3] Le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti: *giardini aperti al pubblico* pubblici; *parchi pubblici; impianti scoperti per la pratica sportiva; impianti coperti per la pratica sportiva; impianti per lo spettacolo sportivo.* Sono inoltre ammesse destinazione d'uso per attrezzature complementari e di supporto così come specificato al successivo comma 4.

[4] Le costruzioni pubbliche pertinenti alle destinazioni d'uso di cui al comma 3 potranno essere realizzate nel rispetto delle seguenti disposizioni relative ai parametri edilizi ed alla disciplina dell'uso:

a) per *giardini aperti al pubblico* pubblici e *parchi pubblici* :
   - indice di utilizzazione fondiaria: Iuf = 50mq/ha;
   - altezza delle costruzioni: H 3.50 m ;
   - distanza dai confini: m 5.00;
   - destinazione d'uso delle attrezzature complementari e di supporto: *commercio al minuto di prodotti alimentari; bar,caffè,gelaterie,birrerie; sedi espositive;*

b) per *impianti scoperti per la pratica sportiva*:
   - indice di utilizzazione fondiaria: Iuf = 160 mq/ha;
   - altezza delle costruzioni : H $\leq$ 3.50 m;
   - distanza dai confini : m 5.00;
   - superficie a *parcheggio*: 1 posto macchina ogni 10 utenti, attribuendo ad un posto macchina un minimo di 22 mq ;
   - destinazione d'uso delle attrezzature complementari e di supporto: *commercio al minuto di prodotti alimentari; commercio al minuto di articoli di abbigliamento; pubblici esercizi di vendita e consumo di alimenti e bevande; sedi espositive;*

c) per *impianti coperti per la pratica sportiva e impianti per lo spettacolo sportivo*:
   - indice di utilizzazione fondiaria: Iuf = 0.90 mq/mq;
   - rapporto fondiario di copertura: R = 40%;
   - altezza delle costruzioni: H $\leq$ 12.00 m fatta eccezione di antenne, apparecchiature speciali ed impianti tecnologici strettamente connessi alla funzionalità dell'impianto;

- distanza dalla viabilità urbana principale: m 10.00;
- distanza dai confini: m 6.00;
- superficie a parcheggio: 1 posto macchina ogni 10 utenti, attribuendo ad un posto macchina un minimo di 22 mq;
- destinazione d'uso delle attrezzature complementari e di supporto: *commercio al minuto di prodotti alimentari; commercio al minuto di articoli di abbigliamento; pubblici esercizi di vendita e consumo di alimenti e bevande; alberghi, hotel, pensioni e locande; sedi espositive; sedi di convegni; centri congressuali polivalenti; teatri; cinematografi; locali di spettacolo; sale di ritrovo e da gioco.*

Le aree per gli *impianti scoperti per la pratica sportiva* e gli *impianti coperti per la pratica sportiva e impianti per lo spettacolo sportivo* sono individuate con apposito cartiglio nelle Tavv. P1. e P2..

[5] All'interno di *giardini aperti al pubblico* pubblici e *parchi pubblici*, le costruzioni potranno essere realizzate a condizione di non arrecare danno alla libera fruizione del verde urbano, alle alberature esistenti ed alle caratteristiche panoramiche ed ambientali.

[6] Nelle aree escluse dal Programma pluriennale di attuazione e per le quali, quindi, non è prevista la procedura espropriativi nel periodo di validità del PPA stesso, le previsioni di Prg possono essere attuate da privati o enti proprietari dietro stipula di apposita convenzione con il Comune nella quale siano previsti:

- la cessione gratuita al Comune , prima del rilascio della concessione edilizia, di tutte le aree a destinazione pubblica interessate dall'intervento;
- la realizzazione, a propria cura e spese, degli spazi verdi attrezzati, degli impianti e delle relative costruzioni di pertinenza e degli eventuali parcheggi pubblici, nel rispetto globale di tutte le prescrizioni di Prg;
- le modalità di cessione al Comune di tutti gli impianti e delle relative costruzioni di pertinenza nonché dei parcheggi;
- la durata della gestione;
- le modalità di conduzione della gestione con la specificazione, in particolare, degli orari di apertura al pubblico, delle modalità di accesso agli impianti e delle tariffe applicate;
- l'eventuale corrispettivo annuo da corrispondere al comune in funzione delle modalità di realizzazione dell'impianto, del tipo di impianto, delle tariffe applicate e della durata della gestione stessa;
- le modalità di cessione a terzi e/o successione nella gestione degli impianti nel periodo di validità della convenzione.

ART. 2.8.3 – G2 – ATREZZATURE ED IMPIANTI PRODUTTIVI AL SERVIZIO DEL PORTO

[1] Comprende alcune aree attestate sul lungomare Spalato nel tratto ricompresso tra i due moli del porto ed un ambito ad angolo tra i due moli del porto ed un ambito ad angolo tra il suddetto lungomare e via Sardegna.

[2] Le trasformazioni fisiche e funzionali sono volte al consolidamento, al completamento ed alla realizzazione di nuovi impianti di strutture a servizio delle attività strettamente connesse con l'ambito portuale.

[3] Le trasformazioni fisiche e funzionali sono ammesse nel rispetto dei seguenti parametri :

- indice di utilizzazione fondiaria :Iuf = 0.90 mq/mq;
- rapporto fondiario di copertura: R = 70%; è concesso coprire un ulteriore 10% della superficie fondiaria per impianti tecnologici a servizio delle attività;
- -distanza dal confine del Lungomare Spalato: m 10.00;
- distanza dagli altri confini: m 3.00;
- altezza delle costruzioni: H $\leq$ 7.50 m con un massimo di 2 piani;

Ai limiti di altezza come sopra definiti, rimanendo fermi gli altri parametri, fanno eccezione i magazzini per il rimessaggio reti e materiale per la pesca per i quali è previsto un solo piano con un'altezza massima di m 4.00 ed una superficie edificabile massima di 20 mq ciascuno.

[4] Le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti:*cantieristica minore; ricovero, manutenzione, riparazione (rimessaggio) e noleggio di natanti; centri ittici; commercio al minuto di natanti; commercio al minuti di carburanti e lubrificanti; magazzini di rimessaggio reti e materiali per la pesca; strutture associative; alloggi* per la sorveglianza aventi una superficie edificabile massima di mq 30.00.

[5] Le aree scoperte di pertinenza delle unità edilizie possono essere utilizzate per: *giardini di pertinenza di unità edilizie; giardini aperti al pubblico; parcheggi attrezzati scoperti.*

[6] Le trasformazioni di cui ai precedenti commi sono conseguibili con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, di demolizione, di ampliamento, di nuova costruzione e di demolizione e ricostruzione.

ART. 2.11.2 – VINCOLO PAESISTICO

[1] E‘ sottoposta a vincolo paesistico un’ampia zona del territorio comunale, ricompressa nel perimetro riportato nelle tavole di Prg. Tale zona dichiarata di notevole interesse pubblico da DM 7889/1969 è sottoposta alle limitazioni stabilite dalla legge 1497/1939.

[2] Ogni trasformazione fisica e funzionale all’interno di tale zona è condizionata dal nulla osta di cui all’art. 7 della legge 1497/1969 rilasciato nei termini e nei modi di cui all’art. 82 del DPR 616/1977 come modificato dall’art. 1 della legge 431/1985.